

Cari Soci Cooperatori!

Come sapete le Cooperative sociali, come la nostra, sono delle imprese cooperative che perseguono l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Raggiungono questi scopi attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi o inserendo nel mondo del lavoro soggetti svantaggiati. In questi anni le Cooperative sociali sono cresciute per quantità e qualità ed oggi danno lavoro nella nostra regione a circa 9 mila persone, gestendo una buona parte dei servizi sociali regionali e inserendo nel lavoro migliaia di disabili, ex utenti psichiatrici, ecc.

**Oggi, però, tutta questa ricchezza rischia di essere fortemente compromessa dalle scelte che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia vuole mettere in atto con la Legge Finanziaria di fine anno.**

## **COSA RISCHIANO LE COOPERATIVE SOCIALI E I PROPRI SOCI-LAVORATORI**

### **1. PESANTI TAGLI DALLA FINANZIARIA REGIONALE**

Le politiche delle Amministrazioni regionali che in questi anni si sono succedute, sia di centro-sinistra che di centro-destra, hanno favorito la crescita di questo importante settore, ritenendo che il loro consolidamento e sviluppo fosse utile a tutti i cittadini della nostra Regione.

In questi ultimi tempi registriamo, da una parte, **una crescente difficoltà di confronto con l'Amministrazione regionale** (dobbiamo rapportarci con 6 diversi Assessori!), dall'altra veniamo a sapere che la finanziaria regionale in discussione in questi giorni **preveda un taglio alle Cooperative Sociali del 43%** dei già contenuti finanziamenti che sono stati concessi negli anni precedenti.

### **2. APPALTI CHE NON PREMIANO LA QUALITA'**

Allo stesso tempo **assistiamo sempre più frequentemente ad amministrazione pubbliche che riducono sempre di più le basi d'asta**, spesso **non permettendo** nemmeno di coprire **il semplice costo del lavoro**, in alcuni casi tentando di **assegnare i servizi al massimo ribasso**, o aggirando la normativa regionale che premia la qualità.

### **3. LEGITTIME RICHIESTE SALARIALI MA NON SOSTENUTE DA UN ADEGUAMENTO DEI PREZZI**

**Le paghe dei nostri soci-lavoratori sono più basse dei dipendenti pubblici, e giustamente, ad ogni scadenza del contratto di lavoro ci vengono richiesti consistenti aumenti economici:** concordiamo ma se passano gli elementi descritti nei punti 1 e 2, **RISCHIAMO LA CRISI GENERALIZZATA DEL SETTORE. In questo caso molte delle cooperative sarebbero costrette a dichiarare una crisi aziendale con riduzioni della retribuzione e possibili licenziamenti.**

## **COSA RISCHIANO LE FAMIGLIE**

Una grossa parte dei servizi socio sanitari della nostra regione **resi alle persone ed alle famiglie** (asili, case di riposo, comunità di accoglienza, servizi educativi per minori e giovani, etc.) trova risposta proprio grazie a quelle **9.000 persone che la cooperazione sociale impiega**. Quindi, una Cooperazione sociale debole e tagliata nei servizi, costretta alla crisi, comporterebbe una minore qualità nei servizi e nelle opportunità di lavoro **MENO RISORSE E REGOLE PER LA COOPERAZIONE SOCIALE SIGNIFICA MENO RISORSE PER TUTTA LA COMUNITA'.**

PER QUESTO SIAMO COSTRETTI A PORTARE LA NOSTRA VOCE DI FRONTE AL CONSIGLIO REGIONALE E LO FAREMO CON IL NOSTRO STILE: **PROPOSITIVO E CONCRETO**

**martedì 15 dicembre in Piazza Oberdan davanti alla sede della Regione, DALLE 8.00 ALLE 14.00**

**Offrendo una colazione sociale, prodotta dalle nostre cooperative, ai Consiglieri Regionali ed ai nostri soci, evidenziando le drammatiche conseguenze delle scelte sbagliate della Regione presenti nella legge finanziaria.**

**SI PARLA DI NOI, DEL NOSTRO POSTO DI LAVORO E DEI SERVIZI DI CUI  
FACCIAMO PARTE... E' FONDAMENTALE CHE CI SIAMO!!!**